

CRONACA DELLA CITTA'

L'energica protesta dei giornalisti per la vile aggressione patita dal nostro redattore Alfredo Mattei

I giornalisti di Pola e i corrispondenti dei giornali nazionali hanno diramato ieri il seguente comunicato a tutti i giornali nazionali: «Avendo il giornale «L'azione» di Pola nella sua puntata del 23 corrente, ferito e commiato l'attacco inedito e ripulito nel recinto delle polveriera di Vallengunga, un gruppo di marinai si pose in agguato attorno all'uscita del Politeama Ciscuetti verso le ore 11,15 del giorno 24 un marinaio succeduto dal gruppo, aggrediva e colpiva ripetutamente con pugni il redattore dell'«azione» signor Alfredo Mattei, mentre usciva dal teatro», «L'azione» di Pola, e sanguinava il parole: «Si pigli per l'articolo scritto su Vallengunga».

In seguito a questa deplorevole aggressione che aumentò di gravità per il fatto che l'autore della mazzetta non ha trovato finora un opportuno di deplorare ufficialmente l'accaduto né di esprimere il proprio rimproverio al ferito — essendo l'accaduto nullatenente — il redattore di Pola, e i corrispondenti di tutti i giornali si raccolsero a solita, esprimendo tutta la loro solidarietà al collega Mattei e deliberando di invocare l'intervento dell'opinione pubblica e dei giornali di tutta la libera professione dei giornalisti».

Pola, 24 ottobre, ore 17, 1921.

Noi abbiamo posto la nostra firma in calce a questo comunicato. Siamo riconoscenti ai colleghi per l'energico atto da loro compiuto. Nulla avremmo da aggiungere al comunicato, se non la associazione e gli atti che appartengono e che è gelosa tutrice dell'elementare diritto di un popolo civile, quello della libertà di stampa provveda perché sia una manifestazione del nostro collegio giornalistico. La cittadina che si rimasta impressionata dolerosamente dal fatto desiderava scorgere in un immediato atto dell'autorità superiore, un provvedimento dell'invocato, che onora quella città italiana — che noi abbiamo amato da fanciulli e che vorremmo fosse rispettata nella maniera più alta. Noi ci sentiamo avviliti come italiani per questo atto di violenza. Noi abbiamo fermato il diritto d'Italia su queste terre. Ci sentiamo avviliti dinanzi ai manifesti di atti maneschi da parte di coloro che noi conosciamo — sempre come giornalisti — e che noi ammiriamo per un'educazione che reggeva a tutti i confronti. Nessuna giustificazione può avere quest'aggressione premeditata da molti e svolta con un coraggio non meno certo e svelto come il nostro italiano. Noi avremmo desiderato che almeno l'aggressore avesse avuto il coraggio di affrontare la responsabilità del suo gesto con il restare fermo al suo posto. Non è italiano il comportamento suo, e ciò ci addolora più che tutto.

Ci è stato assicurato privatamente che il commesso in capo della polizia di Vallengunga colpevole. A noi poco interessa che l'aggressore sia punito. Se in lui e nei suoi compagni che noi incitiamo a compiere il gesto vile è ancora presente un senso di umanità, se ancora esiste una coscienza morale — che è più importante di tutte le altre — verrà con l'arrossire dinanzi alla coscienza.

Non sappiamo di nulla aver commesso per meritarsi l'aggressione. La nostra nota di cronaca si basava su informazioni ricevute e non su invenzioni cervelottiche. Le deduzioni che noi abbiamo segnate nella nostra nota di cronaca non negano la buona fede e la civiltà ha dato all'uomo molti mezzi validissimi per correggere gli eventuali errori che esso commette.

Sull'incendio di Vallengunga

Abbiamo avuto l'occasione di parlare con il comandante Sigismondi, il quale sostituisce attualmente il comandante Monico nella direzione dei depositi di munizioni di Vallengunga, e ci ha fornito sui fatti che hanno suscitato il nostro racconto, divergono soltanto sul seguente dettaglio. Il fumo uscente dalle fessure dell'edificio fu scorto contemporaneamente dalle sentinelle di guardia e dall'operatore addetto all'officina macchine. L'incendio sarebbe provocato da un pezzo di sigaretta lasciato da qualche operaio a bruciare. Essendo l'edificio un deposito di munizioni e essendosi sviluppato l'incendio lentamente non sarebbe stato possibile — secondo le dichiarazioni del com. Sigismondi — a nessuno di accorgersene.

Le deduzioni da noi fatte sulla base delle informazioni avute, che sarebbero erronee soltanto nel punto in cui si parla di un casuale pezzo di sigaretta lasciato da qualche operaio del fumo, sono, come ognuno vede, giustificate. Esso potevano avere la correzione in una rettifica, come si usa fare in tutti i paesi civili. Pare che mentre l'officina di Vallengunga si addega di dare informazioni ufficiali, come nessuna altra autorità us fare, pretende poi che la stampa non informi il pubblico con quei mezzi che sono a sua disposizione.

Anche le informazioni dateci dal comandante Sigismondi venivano come informazioni private. Così una volta si comportava il K.K.K. Hierendrat.

Interrogazioni dell'on. De Berti

L'on. De Berti ha presentato le seguenti interrogazioni a S. E. Don. Bergamasco, ministro della Marina:

«Interrogò V.E. per sapere se la promessa fatta in occasione della visita a Pola per una sorveglianza rigorosa dei depositi di munizioni di Vallengunga, atti a rassicurare la cittadinanza, possano considerarsi adempiti quando fu possibile che un incendio si sviluppasse nel recinto della polveriera di Vallengunga, e l'incendio venisse scorto dopo alcune ore e da parte di persona non espressamente addetta alla sorveglianza, con il risultato che dalle informazioni assunte, facilmente controllabili.

Chiedo inoltre se a V.E. risulta che alcuni giorni or sono i soldatini incaricati al servizio di sorveglianza della polveriera di Vallengunga, festa da ballo in un edificio trovantesi entro il recinto della polveriera e dopo il ballo di notte tempo si sono recati a vedere i depositi della polveriera.

Chiedo infine se non sembra a Vostra Eccellenza giustificato dopo tali precedenti il desiderio della cittadinanza di vedere allontanata la polveriera, anche se questa tecnicamente può presentare tutte le garanzie di sicurezza, quando tutti gli ordini di V.E. non sono eseguiti, o se non è necessario che si vada a vedere il nome della V. Marina, il quale sopra tutto deve essere salvaguardato in una città regnante, che i responsabili di

questi infrazioni delle tassative disposizioni emanate da V.E. siano puniti.

L'on. De Berti ha invitato al Presidente del Consiglio il ministro della Marina la seguente interrogazione:

Interrogò V.E. per sapere se ridedica a decoro della V. Marina italiana l'aggressione commessa da un marinaio addetto ai depositi di munizioni di Vallengunga (Pola) a danno del giornalista Alfredo Mattei per una nota di cronaca del locale giornale «L'azione» nella quale veniva riferito su un incendio sviluppatosi in un edificio trovantesi entro il recinto della polveriera, e come V.E. intenda tutelare il diritto fondamentale della libertà di stampa.

Chi è il falsario?

Il giornale fascista fa le finte di non vedere la falsificazione avvenuta nella relazione della seduta del consiglio della Legge del 24 ottobre di Roma, di domenica 16 ottobre. Ci chiede un'altra volta la documentazione. Ecco servito.

Il giornale fascista riportava testualmente quanto segue: «Le dichiarazioni del segretario camerale risolvono le approvazioni generali e quando queste volle porre all'ordine del giorno un progetto di legge rimasero contrari solamente quattro — dei dieci firmatari — e precisamente il sig. Venuti (iscritto al partito riformista) il sig. Paroniti (iscritto al partito riformista) e il sig. Bradicich (iscritto al partito riformista) i quali sostenevano che il segretario camerale non doveva far affiggere dei mani-

Il testo del decreto d'amnistia

L'amnistia concessa ai condannati per i fatti di Fiume e della Dalmazia

ROMA, 24. — E' concessa l'amnistia per i seguenti reati nei codici penali:

A) Delitto contro la libertà del lavoro (art. 163, 166, 167).

B) Furto semplice, allorché sia stato commesso in aperta campagna su legna da ardere o su frutta sempre quando il valore della cosa che ne ha formato l'oggetto, non superi le lire 100 (art. 402*).

C) Spigolamento, pascolo abusivo, improprietà o abbandono di animali: in fondo altrui, quando il danno arrecato, e liquidato dal giudice, non superi lire 20 (art. 205, 426).

D) Contravvenzioni e ispezioni demaniali, nel libro terzo, tranne quelle indicate negli articoli 404, 456, 460, e 470, 483 a 487, 488, 489, 490, 492, 493.

Art. 2. E' concessa altresì amnistia per i reati commessi ovunque e con qualsiasi mezzo, preveduti nel codice o in ogni altra legge penale, che abbiano avuto per causa o per fine la situazione determinata a Fiume e nella Dalmazia, successivamente all'armistizio del 4 novembre 1918. Questa disposizione si applica all'omicidio volontario, non commesso nell'attualità della lotta.

Secondo: Per i seguenti reati qualora siano commessi in occasione di agitazioni agrarie ovvero abbiano avuto per oggetto la invasione di terreni o fabbricati rustici e la invasione abbia avuto termine anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, a esercizio arbitrario delle proprie ragioni (art. 235); b) Violenza privata (art. 154); c) Violazione di domicilio (art. 157); d) Danneggiamento (art. 424, parte prima); e) Appropriazione indebita (art. 417) e 419); f) Estorsione (art. 407).

Terzo: a) per i reati commessi dai proprietari, dai possessori o da persone che si trovavano nei terreni o nei fabbricati rustici per ragioni di custodia, in virtù di qualsiasi rapporto giuridico, con essi diretti o immediatamente dopo che i medesimi furono consumati. Queste disposizioni non si applicano ai reati previsti negli art. 364 a 367 e 372, cap. 1°, num. 1 e 2, del codice penale.

Art. 3. Sono condannate le restrittive della libertà personale, non superiore a tre mesi o quelle pecuniarie non superiori a lire 2000 di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o inflittibili, qualora non siano applicabili le disposizioni degli articoli 1, 2, 7. Questo indulto non tende alle pene relative ai reati previsti: a) nelle leggi finanziarie; b) Nei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917 n. 740, e 18 aprile 1918 n. 497; c) Negli articoli degli leggi: 1, 168, 403, 404, 406, 407, 408, 409, 460, 413, 419, 421, 364, 366, 372, 460, 468 e 493, del codice penale, secondo l'articolo del testo unico della legge di p. s., approvato con decreto 30 giugno 1909, terzo, 2, 3 e 4, della legge 2 luglio 1908, n. 319; terzo, 1, 2, 4, 5, 6, del r. decreto 3 agosto 1919, n. 1360; 5, 247, del codice del commercio.

Art. 4. Sono condonate le pene inflitte o inflittibili nei reati nell'art. 2, n. 2, se il condannato o l'imputato alla data di pubblicazione del presente decreto non abbia ancora rilasciato i terreni e i fabbricati rustici invasi, ma li rilasci entro il termine di 20 giorni dalla data della pubblicazione predetta o per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, sia stata riconosciuta al condannato, o si riconsola all'imputato l'applicabilità degli articoli 236, del codice penale, ovvero l'occupazione permanga col consenso del proprietario e degli aventi diritto.

Art. 5. L'indulto stabilito negli articoli 3 e 4 si ha come non concesso, quando l'imputato o il condannato, entro il termine di 30

Disposizioni sulla confezione e sui prezzi del pane

Il 27 corrente entreranno in vigore le seguenti disposizioni sulla confezione e sui prezzi del pane:

1) **Panni bianchi e conditi:**

a) Pannini confezionati con fiore di farina tipo 00 60-65 per cento del peso di 3 dkgr. e mezzo, conditi con grasso e zucchero, di qualsiasi forma a cent. 15 il pezzo;

b) detti (bigliette) da 7 dkgr. a cent. 30 il pezzo;

c) detti (fioncini torpedio) da 20 dkgr. a cent. 50 il pezzo.

2) **Pane di lusso:**

Pani di peso maggiore, se anche confezionati con egual pasta, verranno considerati come pane di lusso. Gli esercizi pubblici non possono chiedere per i pannini ad a) più di 20 cent. ad b) più di 40 cent. ed a c) più di 70 cent. il pezzo.

a) Pane bianco (molle) in filoni da kg. 1 confezionato con farina tipo n. 1 (70 per cento) a lire 2 il kg.;

b) detto (fisso) uso casalingo, a lire 2 il kg.;

c) detto filone ad a) e b) però da mezzo oppure da 1 quarto di kg. a lire 2,20 il chilogrammo.

3) **Pane comune**

a) filoni da 1 kgr. o di peso inferiore, confezionati esclusivamente con farina tipo (80 per cento) a lire 1,80 indistintamente. La confezione di pane di tipo e peso differenti da quelli indicati ad 1), 2) e 3) è severamente proibita.

Rivenditori non possono alterare in nessun caso i presenti prezzi.

Eccezione fatta per il sabato e la domenica tutte le pasticcerie sono obbligate di assumere l'arrostitura del pane verso un compenso non superiore ai 20 cent. per chilogrammo; nel due giorni sopraindicati resta l'arrostitura per privati facoltativa ai pasticci.

Per l'arrostitura di pane confezionato privatamente in filoni o altre forme inferiori al mezzo chilogrammo nonché per pane condito e di lusso, valerà il prezzo da convenirsi prima dell'arrostitura fra le parti interessate.

Le pasticcerie hanno l'obbligo, meno in casi di forza maggiore da verificarsi eventualmente nei giorni di sorveglianza annonaria, di vendere il lievito ai richiedenti ad un prezzo non superiore alle lire 8 il chilogrammo, se ceduto in quantitativi superiori al mezzo chilogrammo ed a lire 10 il kg. per quantitativi inferiori al mezzo chilogrammo.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse di sorvegliare severamente l'operato dei pasticci e di denunciare eventuali abusi riscontrati a suo danno alla Sovrintendenza d'annona (mercato centrale).

I pasticci ed i rivenditori di pane dovranno tenere esposta in modo visibile nel proprio locale d'esercizio copia della presente, che possono ritirare presso il dipendente d'ufficio approvvigionamenti Pola.

Lo studio ritardo, L'annuncio della vacanza, in occasione delle nozze d'argento dei Reali non s'è potuto dare tempestivamente nelle scuole, perché semplicemente, l'ordine di far cessare fu ricevuto dalle singole scuole, appena domenica, quando cioè i ragazzi non potevano più essere regolarmente avvertiti che l'indomani ci sarebbe stata vacanza.

Che vi pare di questo educativo ritardo?

Università Popolare

L'iscrizione ai corsi indetti dall'Università Popolare ha luogo seralmente dalle 18.30 alle 20 nella sala a pianoterra della scuola «Dante» Alghigiera.

Oltre ai corsi già annunciati il prof. dr. Vittorio Lana terrà un corso di storia moderna con riguardo speciale all'Italia (2 lezioni settimanali) e un corso di geografia commerciale ed economica: Lo ciclo-Europa (2 lezioni settimanali).

Concerto della banda della r. marina. Il grandioso concerto della banda della r. marina avrà luogo giovedì prossimo. I biglietti si trovano in vendita presso la pasticceria Lorenzese.

Un attentato alla Manifattura tabacchi

Una bomba incendiaria scoperta a tempo nella soffitta

Un addetto alla Manifattura tabacchi, stando ieri mattina alla soffitta della stessa, si accorse che in un angolo vi era deposto un ordigno, riconosciuto di poi per una bomba incendiaria, alla quale era di già attaccato un pezzo di miccia, ciò che fa supporre che il terribile ordigno era stato colà deposto da qualche malintenzionato, con lo scopo di compromettere l'attività della fabbrica e che se fosse avvenuto, avrebbe causato indubbiamente dei gravissimi danni a tutto lo stabile, e forse anche molte vittime, considerato che ivi sono occupate oltre un migliaio di persone.

La direzione della fabbrica, avvertita della grave scoperta, chiese telefonicamente l'intervento della polizia e diffatti subito dopo si portava sul luogo una squadra di agenti della Questura, al comando del cav. Sorgenti. Assunti tutti i rilievi di legge, si iniziarono sul posto le indagini, e furono interrogati tutti gli operai, senza che ciò abbia portato a nulla di concreto.

Il terribile ordigno venne rimosso da un tenente d'artiglieria giunto sul posto subito dopo avvenuta la scoperta, e portata al deposito d'artiglieria per essere scaricata.

Intanto per misure di precauzione furono sospesi dal lavoro circa un centinaio di operai addetti alla restaurazione della manifattura. Le indagini continuano.

Adunanze, congressi e feste

Società operaia polse. I componenti la direzione sono convocati questa sera alle ore 19 nella sede sociale.

Società nautica «Pietas Julia». Questa sera, alle 19, lezione di ginnastica e scherma.

Canottieri componenti gli amici-canottieri si trovano in palestra per comunicazioni.

Club Teatrorc. Stasera martedì dalle ore 20,25 accademia di danze diretta dal maestro Covaz nella sala G. Griola riservata agli invitati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA CISCUETTI

Con «La Storia d'un eroe» messa in onore dell'armistizio e valevole ritiro Fajoliari la compagnia del Cav. Riccioli diede l'addio al nostro pubblico.

Dopo parecchi anni che i fischi non si udivano al nostro Politeama, venerdì un gruppo di molesti dal loggione cercarono di soffocare gli applausi del resto del pubblico: naturale non potevano capire la musica deliziosa del Costa perché troppo delicato e soavemente lirica per essere compresi da tutti.

Il sergente maestro Fajoliari in festeggiatissimo specie dopo la sinfonia del Nabucco, diretta dal seralente con quella competenza che lo distinguono.

Nello Staccarsi dalla compagnia Riccioli noi auguriamo alla stessa sempre maggiori trionfi.

GRAN CINEMA GARIBOLDI Oggi e giorni susseguenti si proietterà in questo simpatico ritrovo famigliare la stupefacente film di lungo metraggio «La Disfatta delle Eritrini» attorniati da un casto e affascinate, e redde artista Pina Menichelli coadiuvata dal bravissimo attore Luigi Serventi, una film che senza dubbio otterrà gli meritati elogi da parte del frequentatore di questo simpatico ritrovo, e che esse compresi al successo che ottemero questi due grandi interpreti nel romanzo d'un giovane povero e perciò si prevede che il pubblico polse non vorrà fare a meno d'intervenire a questo impercabile spettacolo.

CINE IDEAL (Viale Carrara). Oggi ultimo giorno del delitto dello Schietto, prima di questo «Sereno dei Delitti». Il soggetto ha un contenuto scientifico interessante.

POSTA DI REDAZIONE

I seguenti signori sono pregati di passare nella segreteria del giornale, per il necessario della loro amministrazione) per comunicazioni di loro interesse:

Odomez Francesco, Bubich Giuseppe, Ispettore, Rossi Argon, Capello Eugenio, Tromba Lionello, Brumicchi Francesco, Pussigotto, Arturo, Pintarelli Ermanno, Carvin Giove, Cazzani, De Carlo Carlo, Perovich Massimo, Caracciolo Giovanni, Cosenza Edoardo, Piana Antonio, Cernacca Antonio, Carbonecchi Mattino, Pola Enrico, Giachin doti, Atti, Fonda Carlo, Ughi doti, Celso, Fabbro Domenico, Zachi Giuseppe, da Veglia, Stein Alberto, Afradosi Ernesto, Idovichi Francesco.

Avviso

Presso le carceri del Tribunale civile di Via dei Martiri sono da eseguirsi dei lavori di riparatura di telai ecc. e relativa messa in opera.

Presentarsi presso quella Amministrazione per ispezionare i lavori da eseguirsi, di tutta urgenza, producendo l'analogo preventivo di spesa.

BLENNORRAGIE (SCOLO)

Recenti Scoprono in 10 giorni radicalmente con

Acute e INIEZIONI e PERLE Croniche MORELLI

Cura completa (N. 1 il rimedio più efficace) L. 19.00 — Le Ricac per una guarigione sicura, rapida e duratura

Farmacia O. MORELLI - Venezia

nelle principali Farmacie del Regno

Pola - Farmacia RIGGI - Pola

Hydrebrando Maretti & C. - Brescia

Prodotti chimici

per sellerie e finimenti d'ogni specie

CIRADE, VERNICI, GRASSO inodore impermeabile, GRASSO speciale per conservare l'unguento del cavallo

Unica Fabbrica nazionale specializz. del genere

Morax garantita a prezzo d'imbello e porto

VIA TRIENONE e AVIANI Rapp. 7

Pia Cerasuolo 10 - Telefono 3-24 - TRIESTE

Per i Bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morsicature d'insetti, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Foster, nella gonfiorezza del dolore o l'orticaria, i genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano quest'Unguento — Presso tutte le Farmacie. L. 3,50 la scatola; più 0,40 di bollo per esente. Per poste aggiungere 0,40 — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Il Faro della Vittoria Navale

In una delle ultime sedute il Senato prima di prendere le vacanze, si è occupato della proposta di legge dei senatori Gualliero, Canevaro e altri per l'erezione sulla costa orientale dell'Adriatico di un faro monumentale dedicato ad onorare l'opera svolta dalla Marina nella grande guerra e la memoria di coloro che in servizio sulle navi della flotta militare e mercantile sacrificarono la vita nell'adempimento del dovere.

Il ministro della Marina senatore Bergamasco ha pronunciato queste elevate parole:

«Rispondo all'on. senatore Gualliero, assicurandole che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge da lui svolta anche a nome di altri senatori».

Ma come Ministro della Marina non debbo, né posso limitarmi a questa fredda risposta di rito.

Come Ministro della Marina, come rappresentante di tutti coloro che sul mare combatterono la grande guerra per l'Italia, che con fatiche inenarrabili, con rischi di ogni genere, assicuravano al Paese la libertà delle vie del mare per suo rifornimento durante la lotta immane, che trovarono innanzi tempo la tomba gloriosa nei gorgi profondi, io porgo di gran cuore all'on. Gualliero ed ai suoi colleghi le più vive espressioni di grazie.

È doveroso compito della nostra generazione consacrare in modo tangibile alle generazioni future il ricordo non solo degli uomini che più si distinsero nella grande epopea, ma anche delle masse di eroi oscuri, che con il loro sacrificio sublime hanno tanto contribuito alla vittoria, simbolo anonimo dunque, e per questo più solenne e più austero.

Opportunissima e profondamente suggestiva l'idea di porre questo Monumento di fronte all'immenso mare, ed in quel mare Adriatico, che fu testimonia delle andate di Roma e di Venezia, che dal 1866 sino ad oggi, da quella infamata giornata, alla quale Voi, on. Gualliero, ed il Vostro Collega, primo firmatario della proposta, on. Canevaro, avete gloriosamente partecipato fu sempre il tormento profondo dell'anima marinara italiana.

Opportunissima e profondamente suggestiva l'idea di dare a questo monumento forma e vita di Faro: tutti i marinai, quando nella perenne vicenda del tempo, scrutando le oscurità durante le navigazioni notturne, si reggeranno nella simbolica luce fascinatoria non potranno certo sottrarsi a un brivido di commozione e di ammirazione per le fiorenti schiere di marinai oscuramente, ma generosamente immolatisi nella diuturna fatica della Marina da guerra e mercantile per far più sicura, più rispettata e più grande la Patria.

Ed il Monumento ricordi anche tutti quei generosi marinai delle Marine alleate che trovarono la morte nei nostri mari per la causa comune.

Compieteremo le nobili parole dette al Senato dal Ministro della Marina informando che si tratta del faro «della Vittoria» Navale da erigersi a Trieste su uno degli spalti delle colline dalle quali la città degrada verso il mare.

Il faro che sorse in punto visibilissimo avrà alla base un gruppo di bronzo fuso dai cannoni che furono tolti al nemico, rappresentante il Sauro nella sacra divisa del marinaio italiano liberatore dell'Adriatico. La sommità del faro avrà la statua della Vittoria che stende verso il mare la corona dell'alloro.

Il progetto del faro, dal punto di vista tecnico e nautico, è stato già approvato dall'ispettorato dei fari e fanali del Ministero della Marina. Il faro sarà alto quaranta metri e la luce sarà a cento metri sul livello del mare, in modo da segnalare a grande distanza la rotta su Trieste.

Visibile di giorno, sicura guida di notte ai naviganti, il nuovo faro di Trieste sarà il simbolo vivente della italianità dell'Adriatico; sarà al tempo stesso un fuoco di fede ardente nello svolgersi del tempo verso nuovi destini dell'Italia più grande sui mari.

L'escursione studentesca al Gran Sasso d'Italia e a Roma Per l'omaggio al Milite Ignoto

L'escursione in omaggio al Milite Ignoto organizzata dal Comitato Nazionale del Touring Club Italiano per il Turismo Scolastico, ha suscitato il più vivo entusiasmo fra gli studenti. La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio di S. E. Luigi Gasparotto, ed avrà il valido aiuto dell'Autorità Militare. — S. M. il Re, quale segno del suo compiacimento per la manifestazione, ha concesso una grande medaglia d'oro per la squadra studentesca più numerosa e più disciplinata; una medaglia d'argento hanno pure accordato il Ministero della Guerra e dell'Istruzione: quest'ultima verrà assegnata in premio alla migliore relazione dell'escursione, da pubblicarsi su la «Sorgente», organo del Comitato Nazionale.

L'Associazione per la Scuola, nel desiderio di contribuire essa pure alla buona riuscita della escursione, ha messo a disposizione della Direzione 3 medaglie d'argento per le tre scuole che manderanno il maggior numero di partecipanti.

Per gentile concessione del Ministero della Guerra, il Comitato proposto alla organizzazione delle Onoranze alla salma gloriosa metterà a disposizione della Carovana studentesca un posto d'onore in Piazza Venezia per il mattino del 4 Novembre.

La partenza per Teramo avrà luogo la sera del 29 ottobre; la Carovana sarà ad Aquila il 1.º novembre e a Roma il 2, fermandovisi sì tutto il giorno 4. Il giorno 5 si effettuerà il ritorno con una sosta nel pomeriggio a Fi-

renze per una rapidissima visita di quella città. Avendo la Direzione delle Ferrovie accordata gentilmente la riduzione sul prezzo dell'intero percorso, la spesa sarà di L. 325 all'incirca, tutto compreso.

Il Presidente del Comitato Nazionale di T. S. Comm. Federico Johnson, ha messo a disposizione della Direzione della guida l'ammontare di due quote per due studenti meritevoli di un premio per profitto negli studi.

Le iscrizioni, che si ricevono presso la Direzione del Touring, si chiuderanno la sera del 21 ottobre.

La Commissione per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con lettera 3 ottobre corr. N. 7885-8595 ha disposto di rievocare, per la sessione autunnale degli esami di abilitazione all'insegnamento delle scuole popolari che avrà luogo nel novembre p.v., le Commissioni esaminatrici di Trieste, Capodistria, Tolmino, Tarvisio e Volosca-Abbazia. Le Commissioni esaminatrici che avranno sede presso il Liceo femminile «G. Carducci» di Trieste e gli Istituti magistrali di Capodistria e Gradisca, abilitarono all'insegnamento nelle scuole popolari italiane;

La Commissione di Tolmino abilitò all'insegnamento nelle scuole popolari slovene, quella di Tarvisio all'insegnamento nelle scuole popolari tedesche e quella di Volosca-Abbazia all'insegnamento nelle scuole popolari croate.

Le Commissioni stesse stabiliranno e pubblicheranno la data precisa degli esami (che cadrà nella 2.ª quindicina di novembre) l'ordine e l'orario.

Le domande di ammissione all'esame di abilitazione, redatte in carta da bollo da L. 2 vanno presentate dagli interessati alle Commissioni stesse per tramite dei Consigli scolastici distrettuali, non oltre il 15 novembre 1921.

Alle domande dovranno essere allegati:

- una breve ma precisa esposizione degli studi compiuti;
- l'attestato di maturità di un Istituto magistrale;
- l'attestazione del tirocinio biennale compiuto presso una scuola popolare pubblica o privata con diritto di pubblicità.

I candidati che non prestassero attualmente servizio presso una scuola pubblica, dovranno inoltre allegare un'attestazione all'ideoneità all'insegnamento rilasciata dal medico d'ufficio.

Pagamento della tassa di bollo per fornire per il mese di piazza da commercianti grossisti a mezzo libretti di consegna. La Camera di commercio dell'Istria porta a conoscenza del celo commerciale ed industriale che il Ministero delle Finanze, allo scopo di agevolare alle ditte venditrici la corrispondenza della tassa sugli scambi effettuati con commercianti dettaglianti residenti nella stessa piazza o località, i quali giornalmente ritirano merci, consente che di cotesti parziali ritiri venga fatto consistere anziché con regolari fatture assoggettate alla tassa di bollo sugli scambi, con appositi libretti da conservarsi dalle ditte acquirenti, sui quali dovranno iscriversi le merci vendute giornalmente.

Alle fine di ciascun mese o a periodi più brevi i libretti iscritte sui detti libretti dovranno essere riassunte tanto sui libretti quanto sui registri della ditta venditrice ed assoggettate alla tassa di bollo sugli scambi da corrispondenti cumulativamente mediante marche doppie «tassa di lusso e scambi» da apporsi per l'intera sezione portante l'effigie sovrana sul libretto conservato dalla ditta acquirente.

Assegnati per la frequenza di un corso per artefici del mobilio in Cascina (Pisa), l'Opera Nazionale per i Combattenti ha promosso la istituzione di un Corso teorico-pratico per la lavorazione artistica del legno presso la R. Scuola d'Arte applicata all'industria del mobilio in Cascina (Pisa).

Il Corso avrà la durata di mesi 8 e inizio il 5 Gennaio 1922.

Nei primi due mesi il Corso si svolgerà interamente presso la suddetta Scuola d'Arte applicata, e comprenderà insegnamenti teorologici, grafici e culturali (12 ore settimanali) e lavoro materiale di ebanisteria o di intaglio (42 ore settimanali).

Al termine di tale periodo gli allievi che saranno classificati provetti, saranno alloggiati in qualità di operai presso stabilimenti industriali di Cascina, e da questi remunerati coi salari correnti sulla piazza. Gli allievi che risulteranno bisognosi di ulteriore addestramento, saranno alloggiati presso locali stabilimenti in qualità di apprendisti, e come tali remunerati.

L'Opera Nazionale per i Combattenti corrisponderà a tutti gli allievi, nei primi due mesi, un assegno mensile di lire 350. Dopo tale periodo, ad ogni allievo non classificato provetto sarà corrisposto dall'Opera Nazionale un assegno mensile di lire 250, per la durata di 3 mesi e non oltre, ad integrazione del salario di apprendista.

A tutti gli allievi saranno corrisposte, a parte, le spese di viaggio.

Sono titoli di preferenza per il conferimento degli assegni, oltre quelli professionali e di studio, meriti militari, e l'essere disoccupato.

Le domande dovranno pervenire all'Opera Nazionale per i Combattenti — Educazione o Avvicinamento Professionale — Via Nazionale, 200, Roma, fino al 10 Dicembre 1921, e dovranno essere corredate di 1000 lire i documenti indicati nell'apposito bando di Concorso (Prov. V. Assegni N.º 38).

NOME. Al prof. arch. cav. Gioacchino Grassi è stato conferito per concorso dall'ufficio centrale per le Nuove Provincie il posto di direttore effettivo della Scuola Industriale di Trieste.

Il referendum delle città istriane

Gallesano

- 1) Costruzione di un edificio per l'asilo infantile.
- 2) Riattivazione stradale.
- 3) Apertura di una nuova via traversante la borgata.
- 4) Allargamento strada principale (parte nord).
- 5) Regolazione ed allargamento della strada principale all'ingresso nel paese, posa di una ringhiera.
- 6) Regolazione strada al cimitero.
- 7) Ristauvo e sistemazione del cimitero.
- 8) Demolizione fronte chiesuola Petris, costituente pericolo veicoli, e sua ricostruzione in rifinitura.
- 9) Regolazione strada Gallesano-Pola (vetta Montegrande).
- 10) Istituzione ufficio postale.
- 11) Costruzione d'una linea telefonica Gallesano-Pola.
- 12) Costruzione d'una stazione ferroviaria più non facente ai bisogni della borgata con amnessa sala d'aspetto per i passeggeri.
- 13) Concorrenza del governo per la posa d'un cavo elettrico dalla stazione di pompatura a forza elettrica del pozzo Carpi alla borgata che dista 2000 metri circa, per l'illuminazione pubblica, privata e sviluppo industriale.

Ritenuti come i più indispensabili tutti i lavori che formano oggetto della presente nota, e presente che per quelli elencati cronologicamente dal N.º 1 all'ultimo 8 è stata richiesta con apposito memoriale del sig. Cav. Giovanni Petris, membro di questa Amministrazione comunale al Commissariato Civile di Pola, l'esecuzione da parte del governo, circa due anni fa, acconto indeciniti danni di guerra, spettanti a questo comune, i quali ammontano ad un importo considerevole. L'esazione però di questo memoriale si fa attendere tutt'ora.

Il presidente: PIANELLA

Valle

Nel programma delle nuove costruzioni stradali elaborato dal ripartimento tecnico del Commissariato Generale Civile, è stato stabilito di costruire una strada Valle-Moncalvo Sossich nel territorio di questo Comune.

Tale costruzione porta come in genere tutte le strade nuovo beneficio e sviluppo ma non risolve il problema più importante delle comunicazioni del paese.

Scopo precipuo di questo mio esposto è di richiamare l'attenzione su altro progetto che da anni attende l'attuazione.

Geograficamente Valle che ha una estensione di 14.900 jugeri pari ad ettari 8153 dei quali 14000 jugeri (ettari 8000) produttivi, si estende nel senso massimo da sud-ovest a nord-est della penisola istriana e precisamente dal mare ove confina per un tratto di 10 chilometri di costa (S. Paolo-Punta Barbariga) Carmedo, monte S. Pietro ove il confine del Comune corre parallelo alla linea ferroviaria Canfanaro-Pola alla distanza di circa mezzo chilometro.

Un'occhiata alla carta geografica da subito l'idea della disgraziata ubicazione di questo paese e della quasi totale impraticabilità del suo territorio per mancanza di comunicazioni. Due sono le strade praticabili regionali (però anche queste pressoché ininterrotte) che collegano Valle agli altri paesi (strada Dignano-Rovigno e strada Dignano-Carmedo).

Si comprende quindi come questo Comune importante nella storia dell'Istria di origine romana, ricco di patrimonio non abbia avuto come gli altri un adeguato sviluppo.

Ecco qui in prospetto la distanza colle stazioni ferroviarie e con gli scali al mare per strade ordinarie:

Stazione ferroviaria Valle-Dignano km. 10
 " " " Valle-Rovigno km. 14
 Scali al mare Valle-Bovigno km. 14
 " " " Valle-Fasina km. 15

Da questo risulta che il paese trovasi troppo distante.

I terreni di questa zona sono praticabili solamente per muli adatti sentieri non alti ed è solo e sono coltivati in maniera rudimentale ed anche abbandonati a pascolo perché gli agricoltori abitano tutti nel paese e per recarsi a lavorare la campagna devono far l'andata e ritorno fare quattro ore di cammino.

Gli utili ricavati dalla vendita dei pascoli del suolo, in seguito al forte costo dei trasporti sono esigui.

D'altra parte i terreni boschi e pascoli situati in vicinanza di Zabravi vengono abbandonati dai vallesi, causa la poca sicurezza e continui furti da parte degli slavi; di conseguenza si nota una continua e lenta infiltrazione nel Comune di Valle abitato da popolazione italiana, di proprietari slavi.

Sarebbe quindi da proporre nell'interesse di questa borgata la costruzione di una strada Zabravi-Valle-Barbariga.

La strada proposta partirebbe dalla fermata ferroviaria di Zabravi si allaccerebbe con la strada Dignano-Vale. In tutto per la lunghezza di circa 6 chilometri.

Il secondo tronco dovrebbe staccarsi dalla strada Valle-Rovigno nel punto di caso quota 230, seguendo con piccole modificazioni l'attuale sentiero che conduce a M. Pelosa fra M. Prentana e M. Socco a nord di S. Mauro e si unirebbe a Gonan con la strada militare di Barbariga.

Il tratto sarebbe di km. 4.

In totale il nuovo tronco da costruirsi sarebbe di km. 10. Dato il terreno, la costruzio-

ne non presenterebbe difficoltà e riuscirebbe poco costosa per il fatto che mancherebbero spese d'arte di qualche importanza.

L'anno scorso questa amministrazione comunale spese di propria iniziativa ben 100.000 Lire per la costruzione della strada Valle-Barbariga, ma poi per mancanza di fondi ha dovuto sospendere tutti i lavori.

Lo scrivente fece pratiche presso il Governatorato, la Giunta e il Commissariato Civile di Pola per ottenere un contributo, ed ora il Governatorato fa sospendere ogni ulteriore lavoro e chiede che gli siano presentati i progetti di costruzione e promette di venire incontro a questo comune con un prestito di 100.000 Lire.

Il Sindaco: A. FABRIS.

Moschienenze

La ricchezza maggiore e principale del comune sarebbe lo sfruttamento degli immensi boschi che dal Monte Maggiore e della catena Caldera scendono giù verso il mare. Data l'attuale distanza di detti boschi dalla rotabile Volosca-Pisino non è possibile effettuare il taglio perché il trasporto costerebbe enormemente.

La costruzione di tronchi rotabili passanti per detti boschi sarebbe di grande giovamento e a tutto sia alle finanze del Comune, che possiede forti estensioni, che alla popolazione.

I tronchi rotabili da costruirsi sarebbero relativamente brevi e di poca spesa dato che sul posto si troverebbe tutto il materiale necessario. Non si può stabilire subito quali siano i lavori da eseguire né la somma da stanziare; nel caso che il governo sia effettivamente disposto ad aiutarci sarà studiata più ampiamente la questione, e si faranno delle proposte concrete.

Un altro vantaggio di queste strade sarebbe quello di congiungere le diverse frazioni dipendenti e sparse per la montagna.

In quanto alle scuole sono da costruirsi quella di Moschienenze e gli Versura, ed in via urgente, si ammette 150 alunni, vi è solo una aula poco comoda e nessuno alloggio per maestri, le comodità di Moschienenze sono di poco migliori.

Anche il problema dell'approvvigionamento idrico si rende molto urgente, giacché nei periodi di siccità tutta la popolazione rimane priva assolutamente di acqua e deve procurarsela con enormi spese e sacrifici.

Inoltre si deve sollecitare l'ultimazione, con relativo lastricamento del porto della frazione di Valle S. Marina già lasciato in sospeso fin dal 1914.

Gimino

Tali dati sono:

- 1) Ripristinazione delle strade comunali che si trovano in pessimo stato di conservazione. Per questo lavoro sarebbe necessario un importo di almeno 30.000 lire.
- 2) La costruzione di un edificio scolastico che è di somma necessità per il paese, avendo oltre 400 fanciulli obbligati alla frequentazione della scuola. Per tale lavoro urgentissimo occorrerebbe la somma di lire 150.000, adattando ad edificio scolastico un edificio privato esistente in paese.
- 3) Provvedimento d'acqua. Come purtroppo in tutti i paesi dell'Istria è necessario anche a Gimino, essendo che in questo Comune non vi sono sorgenti e tutta la popolazione si serve dell'acqua dei laghi e stagni, e questi purtroppo non sono sufficienti ai bisogni della stessa, specialmente in tempi di siccità, perciò sarebbe necessario ingrandire e nettare detti laghi e stagni per poter almeno così avere l'acqua necessaria per la popolazione e per gli animali. Per tale lavoro necessario occorrerebbe la somma di lire 30.000.

Tutti i lavori sopra detti sono di estrema necessità.

Laurana

a) Molo al Mandracchio

Questo molo abbisogna d'immediata riparazione, perché altrimenti sarà completamente spazzato dalle onde. I vuoti, le fosse non sono soltanto alla base e nell'interno, ma anche ed abbastanza larghi alla parte superiore esterna, sicché diviene pericoloso il camminarvi sopra. Va notato che è il solo molo, dove è sicuro l'approdo, perché il nuovo molo fu costruito in una posizione infelice e posto a tutti i venti, così vi si può accostare soltanto durante la stagione estiva e col bel tempo.

b) Costruzione di un molo in Ica

Premetto che in Ica sino allo scoppio della guerra esistevano due pontili, uno maggiore che serviva per i vapori ed uno minore per barche e barchette. Durante la guerra, causa il loro completo abbandono, il mare asportò tutti e due i moli, di modo che ora alla località d'Ica non possono approdare né vapori né barche. La costruzione in Ica di un molo, ove possano accostare i vapori, si

impone anche per la ragione che quel posto può servire ai bisogni del confinante Comune di Apriano (Veprinaccio) e perché renderebbe superflua la costruzione, già chiesta, di un molo nel minuscolo porto d'Icici nel Comune di Apriano, che dista circa 150 metri da quello d'Ica.

c) Tronco di congiunzione della strada Laurana Dossò (Draga) colla Icici Pogliane

Il progetto fu elaborato dal dipartimento tecnico della Giunta provinciale dell'Istria ancora nel 1911. Da esso si rievca che la lunghezza complessiva del tronco è di chilometri 2,8 ed il costo, comprese l'esposizioni, era previsto allora in corone 140.000.

L'altro tronco (Meccaci-Spina) destinato a congiungere col primo i villaggi di Meccaci e Cosuli ha una lunghezza di metri 800; ed il costo, comprese l'esposizioni, fu nel 1911 previsto con corone 24.000.

Il sindaco: Cav. G. B. ZUPAR.

Marzana

Già nell'anteguerra con l'aiuto dello Stato fu progettata e iniziata una strada Marzana-Predal la cui costruzione in causa della guerra rimase sospesa.

Essendo la strada in parola di vitale interesse per Marzana V. S. si prega di sollecitare le pratiche per la sua ultimazione.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti (Editore: Società editrice L'azione De Berti & C. - Stabil. Tipogr. della Società Editrice L'azione)

Premiati Ingrandimenti Fotografici Francesco Telloli Via Innominata (Mercato centrale)

Eseguisco ingrandimenti in tutte le dimensioni e riprodotti da qualunque originale con e senza cornice. Assumo pure lavoro d'ingrandimenti non riesciti, garantendone la perfetta esecuzione e a prezzi convenientissimi

ORARIO DEI TRENI

| Arrivi da Trieste | | |
|----------------------|-----------|------------|
| Omnibus | Diretto | Accelerato |
| Ore 10.25 | Ore 17.17 | Ore 22.20 |
| Partenze per Trieste | | |
| Ore 5.20 | Ore 11.30 | Ore 17.15 |

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e 22.20 e partenza per Trieste alle 5.20 e 17.56



RIMEDIO NUOVO DELLE VIE GASTRO-ENTERICHE

VIO è un liquore purgativo gradevolissimo al palato. Non produce nausea né dolori viscerali. Non irrita lo stomaco, anzi lo tonifica. Dissinfa l'intestino e ne riordina le funzioni. Depura il sangue, guarisce le emorroidi. Vince la stitichezza abituale.

VIO usato in dose purgativa provoca una evacuazione completa, blanda e potente. Opportunamente somministrato, può essere usato anche dalle donne incinte e che allattano.

Per i bambini è il purgante ideale, perché dolce come un rosolio.

VIO si prende la sera prima di coricarsi. La sua azione purgativa normalizza si manifesta dopo 3-10 ore dalla somministrazione.

VIO è il purgante più innocuo ed adatto all'età avanzata, anziché un ora si conosce.

VIO costa L. 5,50 al flacone in tutte le farmacie. Ogni flacone, se il rimedio viene usato come purgativo, serve per almeno 4 volte.

STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA TORINO - Corso Orbassano, 14 - TORINO

Per i congedati malarici

Il Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le Pensioni di guerra, convinto della grande importanza sociale ed economica del risanamento della numerosa falange dei malarici di guerra, accertati nel numero di oltre 100.000 organizzati fin dall'anno scorso una serie di provvidenze di assistenza e cura a loro favore con concorso della Direzione Generale della Sanità Pubblica, della Direzione Generale del Servizio sanitario militare della Croce Rossa Italiana, dell'Opera Nazionale Combattenti e della A. S. azione Naz. ome dei Combattenti, la quale ultima, specialmente, si assume il compito di propagandare gli snobbamenti malarici, per persuaderli a curarsi radicalmente nell'interesse proprio della famiglia e della collettività.

Tali provvidenze sono fondate sui seguenti capisaldi:

1. Censimento dei congedati malarici.
2. Cura intensiva dei medesimi, fatta ambulatorialmente nei casi leggeri e negli ospedali civili e militari nei casi gravi.
3. Somministrazione gratuita, per parte del Sottosegretario stesso delle spese di ospitalizzazione dei malarici negli ospedali civili, e da parte del Ministero della Guerra di quelli negli ospedali militari ed intermiste provinciali.

4) Conseguenza del servizio giornaliero, nella stessa misura che per i richiamati alle armi, alle famiglie dei malarici ospedalizzati per tutto il tempo della degenza ospedaliera e fino a trenta giorni dopo della dimissione;

5) Assegnazione di sussidi perenni ai congedati malarici che si trovano in speciali condizioni e nella loro cura radicale.

All'esecuzione di tutte queste provvidenze prelude il Sottosegretario sopra indicato, assistito da uno speciale Comitato tecnico consultivo e presso ogni Prefettura, poi, esiste uno speciale Comitato, Esecutivo Provinciale antimalarico, il quale è direttamente responsabile della esecuzione, nei vari comuni, di tutti i provvedimenti emanati dall'Autorità Centrale.

Ora il Comitato tecnico consultivo antimalarico nella seduta del 25 giugno u. s. ha ravvisato la necessità e la urgenza che le provvidenze istituite a favore dei congedati malarici nel Regno, siano estese a quelli delle Nuove Province, e, vale anche riguardo al fatto che in una larga parte di queste, e precisamente nell'Istria la malaria domina intensamente nelle zone littorane.

Avendo il Sottosegretario in parola approvato pienamente tale proposta, a richiesta dello stesso Ufficio Centrale per le Nuove Province in Roma con foglio del 1. settembre u. s. N. 14516 A-1 ha disposto, che i suddetti provvedimenti di assistenza a cura e favore dei congedati malarici vadano in vigore anche nelle Province Redente.

Al fine che il Comitato Esecutivo Provinciale, che sta costituendosi possa iniziare i suoi lavori, è necessario, che gli vengano forniti gli elementi indispensabili per coordinare l'esecuzione delle provvidenze litorane.

Conviene quindi che venga costituito esogono un censimento per quanto mai possibile esatto e completo dei militari malarici congedati.

Assegni per la frequenza della scuola di Magistero in Roma

per la preparazione del personale insegnante delle Scuole Industriali

Nell'intento di accelerare la preparazione professionale di ingegneri e periti industriali ex combattenti che intendono dedicarsi all'insegnamento e di contribuire insieme alla formazione del personale insegnante richiesto dalle Scuole Industriali - l'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito N. 15 assegni per consentire ad altrettanti ex combattenti la frequenza della Scuola di Magistero coordinata al r. Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale in Roma.

Dei 15 assegni, N. 10 saranno conferiti ad ingegneri industriali e civili e N. 5 a periti industriali (ricorrendo da rr. Istituti Industriali) e consentiranno un assegno di Lit. 4.800 da corrispondersi in rate mensili - oltre le spese di viaggio dal luogo di residenza a Roma e viceversa.

Le lezioni della Scuola di Magistero avranno principio il 12 dicembre p. v. termine della prima quindicina di agosto 1922.

La frequenza della Scuola di Magistero costituisce condizione di frequenza nell'assunzione da parte del Ministero dell'Industria del numero personale insegnante di cui necessitano presentemente le Scuole Industriali.

Le domande dovranno pervenire all'Opera Nazionale per i Combattenti - Educazione e Arruolamento Professionale, Via Nazionale 200, entro il 30 Novembre p. v. e dovranno essere corredate di tutti i documenti indicati nell'apposito bando di Concorso (Prov. Assegni N. 37).

Sospensione di mercati. La Camera di commercio dell'Istria comunica agli esercenti che, vista l'esistenza dell'epidemia, il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ha trovato di sospendere, sino a nuova disposizione, i mercati di animali ed ugnia fessa (bovini, ovini, caprini e suini) nella Provincia di Gorizia e Gradisca.

Libri nuovi

S. GOTTA - La più Bella Donna del mondo. (Biblioteca circolante S. O.)

Mostra la lotta di un giovane venuto di Torino dalla provincia, spiritualmente ammalato d'una eredità di delittuosità, fra la sua ambizione e il suo sentimento di doversi acquistare un posto nel mondo, e la passione per due donne.

Il romanzo è aspro e pessimista, la passione è dipinta con pennellate forti: alcune macchiette di drammatica completezza il quadro ove vivono tre personaggi.

LA PACE

Lasciamo snanà, ma in voto DE NICOLA 1) che volle pace tra i contendenti, Fascisti e comunisti, 'sti scontenti, Dimostrò un genio che te ricensola 2)

E disse: sfiorò ben gli accidenti, Farò tra i partiti abietta spola, Ma riuscirò: conosco la mia scuola Che non ammette affatto precedenti 3)

E quel delizioso castello Parve sorto per opera di bruti Anziani dell'orribile macello.

Or, mentre l'atto 4) giacea... nell'archivio Gli etere avversari, armati e risolti Costringono il governo in triste bivio 5)

Ma R.

- 1) presidente della Camera dei deputati.
- 2) Atto che sollevò lo spirito della Nazione.
- 3) Ma chi è? ... 4) Il delizioso trattato di pace.
- 5) A patteggiare o con l'uno o con l'altro.

CRONACA SPORTIVA

Grande incontro calcistico per il 6 Novembre

Il giorno seguente allo svolgimento del meeting 19 Novembre e cioè per il giorno 6 novembre, la forte squadra dell'U. S. Polese, nuovamente imposta in una nuova edizione e pronta alle più aspre battaglie sostenute in precedenza ovunque con grande onore, s'incontrerà con un forte squadrone della Venezia Giulia. Per ora la società si mantiene nel più ristretto riserbo.

Non appena però saranno ultimati gli accordi per questa importantissima partita, ne parleremo in merito, dando esauriente relazione sui probabili aspetti di questo grande match calcistico.

Ancora premi per il Meeting "V Novembre"

Sono giunti al comitato organizzatore ulteriori premi speciali per il grande meeting sportivo che si terrà il giorno 5 novembre sul vasto Campo Sportivo di Siana e precisamente: 2 grandi medaglie argento - dono del sindaco di Roma e 1 magnifica statua di bronzo massiccio, raffigurante un atleta donata da S. E. l'ammiraglio Andrea Magliano, direttore dell'arsenale.

Sono pervenute importanti iscrizioni di concorrenti. E' stata pure avvertita la presenza, per il giorno del Meeting, del Campione mondiale di marcia Ugo Frigerio, l'imbattibile "asso" dell'U. S. Milanese.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Dojo una devastazione fascista

Il giorno 31 marzo a. c. i fascisti di Antignana fecero una irruzione nelle abitazioni del parroco e di altri due slavi di Antignana mettendo a soqquadra le suddette abitazioni. Nella casa del parroco i fascisti perdi bucarono con colpi di rivoltella le botti di vino ivi esistenti. Il vino ben presto allagò la rispettiva cantina. Dopo la partenza dei fascisti i curiosi si portarono nei pressi delle suddette abitazioni. Tra questi alcuni si diedero ad asportare le macerie ed i mobili che giacevano danneggiati sulla strada. I carabinieri edotti dall'incursione fascista si portarono soprano. I presenti tutti si diedero alla fuga all'indietro dei due accusati Nazario Prelaz fu Giovanni, d'anni 37 ed Abramo Raner di Matteo d'anni 27, possidenti da Antignana, che vennero colti in flagranza dai R.I. CC. mentre stavano riempendo un recipiente di vino. Nello abitazioni dei due, i carabinieri rinvennero parecchi effetti di proprietà dei danneggiati. Arrestati furono denunciati all'autorità giudiziaria. Teri comparvero a piede libero dinanzi alla Corte presieduta dal cons. d'appello Colombis per rispondere del crimine di furto perpetratato a danno del parroco di Antignana.

Costituito degli accusati

Nazario Prelaz ammette il fatto di denuncia. Sostiene però che sua intenzione non era quella di impossessarsi degli effetti trovati nella sua abitazione, bensì di custodirli, per evitare la loro completa distruzione da parte dei fascisti.

Abramo Raner ammette pure la sostanzialità del fatto di denuncia. Egli si appropriò dei diversi effetti, che altrimenti sarebbero stati distrutti dal fuoco. Sua moglie il giorno appresso restituì alla perpetua del parroco tutti gli effetti asportati.

Il brigadiere Luigi Celeste racconta fra altro che i fascisti eccitavano i curiosi a prendere gli effetti gettati sulla pubblica via, prima che gli stessi venissero bruciati. Tutti i presenti restituirono la roba asportata. I due accusati quando furono trovati nella cantina del parroco erano quasi ubriachi. Egli si giustificò perché credeva che volevano rubare.

Il presidente dà lettura delle pezze processuali. Gli accusati godono buona fama.

Il procuratore del Re Scornicich domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore avvocato Dr. Dopiera domanda invece la loro completa assoluzione, non rivestendo l'azione commessa dai suoi difesi gli estremi di un crimine.

La Corte li manda assolto.

Mecchie delinzioni d'armi

Dalla medesima Corte venne condannato a due anni e mezzo una pistola con il relativo cartucce Francesco Bonassich di Francesco, di anni 20, agricoltore da Villa Bonici di Pedena a 6 settimane di carcere.

ANNA MARTINEK

d'anni 27.

spirò ieri notte alla mezza dopo breve malattia.

I desolati sottoscritti danno il triste annuncio di tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi martedì 25 corr. alle ore 15,50, partendo il convoglio funebre dalla Via Carlo Defranceschi N. 25.

POLA, 25 ottobre 1921.

Esaltò, consorte: **Lucio e Frida**, figli: **Giuseppe e Teresa** n. Siroi, genitori, **Maria e Rosa**, sorelle; **Enrico e Anna** Bazzani, cugini; **Anna Barva, Ada Martinek e Antonio Brenich**, cognati, nonché i nipoti e parenti.

Impresa BACOLICH

MARIA TÖPPER

d'anni 29.

spirò domenica 23 corr. alle 4 pom. munita dei conforti religiosi dopo lunghe e penose sofferenze.

I desolati sottoscritti danno il triste annuncio di tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 25 corr. partendo il convoglio funebre dall'Ospedale provinciale diretto al cimitero di Marina.

Pola, 25 ottobre 1921.

Il dolente marito **Giovanni, Heria e Giulia**, figlie: **Antonio e Albina Sumerberz**, genitori; **Stefano, Giulia, fratelli; Rafati**, cognato.

La S. Messa in suffragio della defunta avrà luogo ai 2 novembre

Indirizzi raccomandati

Caffè "Storia Polare" (Mercato Verd)
Venne costruita una apposita saletta per convegni, sedute, ritrovi di Società adita anche per sollecitazioni.

Bigliardi udovani. - Telefono 211.

Il proprietario: **GUIDO COSTALUNGA**.

Chiedete ovunque il migliore burro marca **Leone** che viene venduto nei migliori negozi, deliezzate latte, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario.

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Parucchiera STEIN

Porl' Aurea 5

Vende tintura garantita ed esegue qualsiasi lavoro in capelli naturali

Avvisi collettivi

- OFFERTE DI ALLOGGI**
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
- AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Besenigo 26, 10 piano. 22153A
 - AFFITTASI prontamente a persona distinta, stanza ammobiliata con salotto. Via Prato selte Morori 30, 10 piano. 22153A
 - AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Tartini 5, 10 sinistra. 22200A
 - AFFITTASI locale uso trattoria. Rivoglersi Via Carlo Defranceschi N. 21, 110 piano. 22201A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, probabilmente a due signori. Via Pella. 22210A
 - FAMIGLIA dovrebbe costo distinti signori, ad un eventuale alloggio. Indirizzo all'azione. 22212A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per 10 novembre. Via Zano 11, 10. 22213A
 - AFFITTASI a conigli soli stanza ammobiliata con comodo cucina. Via Carducci 23, 10. 22225A
 - AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con entrata libera. Via Tartini 47. 22225A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Medolina 2, 10 p. 22228A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Tartini 6, mezzanino. 22230A
 - AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Epulo 11, 10 piano. 22235A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Sissano 8, 10 p. 22240A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso doppioposto. Via Barbacani 5, 10 p. sinistra. 22244A
 - AFFITTASI quartiere di 4 stanze, cucina, veranda chiusa ed accessori. Via Premuda 45. 22248A
 - DAFFITTARE una o due stanze da letto, salotto, cucina, ammobiliata con luce elettrica. Via Muzio 14, stanza 2. 22250A
 - AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Abbazia 2. 22252A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO quartiere camera camerino e cucina oppure camera e cucina. Offerto all'azione. 22081B

CONIUGI alla Italia cercano camera comodo cucina presso distinta famiglia o vedova, posizione centrale. Per offerte indirizzare Franco Giorgini ferro posta Pola. 22150B

CERCASI bella stanza matrimoniale via Garibaldi. Offerte all'azione. 22245B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Buffet Stazione. 22219A

FABBRICA in provincia cerca sorvegliante specializzati e carichi ed altri lavori di controllo. Richiedesi soltanto persona espertissima ed energica, conoscitrice Italiana, svenno minimo referenze ineccepibili. Offerte su. 22178C

DOMESTICA capicassina tutti lavori cerassi. Sartoria Romana Piazza Verdi 6, (Mercato). 22185C

CERCASI ortolano in pianta stabile, pratico del lavoro. Rivoglersi via Muzio 24. 22191C

LAVORANTE sarà capace ed apprendista cerassi prontamente. Via Salandra 12, porta I. 22202C

CERCASI ragazzo per deposito Iccramenta. Via Minerva 5, Vio. 22252C

CONIUGI soli cercano prontamente ragazza o donna di servizio per alcune ore. Rivoglersi via XX Settembre 25, villa Liana. 22219C

CERCASI prontamente ragazza pasticcera. Rivoglersi Via Bossutti N. 68, Giovanni Siroi. 22221C

CERCASI ragazza di servizio per alcune ore alla mattina. Piazza Sorio 2, 10 p. 22224C

ERIZIONE per albergo cerassi. Hotel Mirano via Kandler, presentarsi dalle 2-3. 22235C

CERCASI venditrice. Rivoglersi all'azione. 22241C

VENDONSI quattro paio coltrigiani, piatti porcellana Boemia, servizio caffè giapponese, orologi da muro, tavolino completa una persona, altri oggetti. Indirizzare all'azione. 22217E

OCCAZIONE: Storia universale illustrata, narrazione completa degli avvenimenti del mondo, descritte in 12 grossi volumi legati in pelle. Biblioteca nata dal 1838 e circa 200 altri volumi tutti tedeschi da vendere. Via Tartini 47. 22220E

VENDONSI un letto completo usato. Via Muzio 10. 22220E

VENDONSI due stufe Meteor quasi nuove. Via Desengoli 20, negozio. 22231E

VENDONSI armadio lucido per biancheria quadri cinesi. Via Carlo Defranceschi 41, 110. 22232E

RARA OCCASIONE! Vendesi camera matrimoniale specchio grande specchio per salone con giardiniera, due armadi in legno duro, un armadio ed una porta grande ghisa giapponese ed altri oggetti giapponesi. Esclusi mediatori. Via Em. Filiberto 38, 10 p. destra. 22233E

VENDONSI sportello usato in buono stato. Via Manacotta 7, pl. destra. 22236E

VENDONSI mobilio Restaurant completo compreso concezione. Rivoglersi via Vittorio Emanuele 6, Trattoria. 22239E

VENDONSI pianino, marca finissima. Rivoglersi all'azione. 22243E

VENDONSI macchina da cucire, vestiti usati e diversi oggetti da cucina. Via Muzio 24. 22192E

VENDONSI a prezzo occasione stanza da letto lacata in bianco e cucina, credenza pure il quartiere. Via Badoglio 71, nell'interno. 22246E

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola - Minimo L. 0,50 (D)

COPIERTE imbottite ripararsi, eseguiscono tutte. Lavoro a mano. Prezzi mill. Via Dignano 19, 110 sinistra. 22280E

SARTA donna bambini, capicassina eseguisce prontamente prezzi mill. Via Ingiltiera 3. 22211D

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (P)

ACQUISTAREBBESII buonissima macchina da cucire. Offerto all'azione. 22237E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

CAFFE di rich Levante insuperabile aggiunta al caffè. Vendesi presso la ditta Giulio Reini e A. Dominis junior Via Giovia. 21836H

RAPPRESENTANTE primarie ditte produttrici importatori macchinari e usali, fargari, saponi, granaglie, candele, alimentari, stoc magliero, strumenti, esporta installi, accetta commissione ditte assolvibili. Ufficio via Muzio 10. 22137H

VENDONSI casella composta di due camere, cucina, cantina, laicaia o orto. Rivoglersi Via Argonanti 16, Gregozia. 22190H

ORIO vecchio compagno pagando bene Bericchi Offere. Garduccia 65, 10 p. 22213H

ALCANTARA, Horini d'argento, moneta d'oro da austriaci, compreso a prezzi altissimi. Cortina Piazza Verdi 8. 22218H

VENDONSI villetta posizione centralissima. Rivoglersi all'azione. 22243H

DIVERSI

VITICULTORI, cantinieri miglioratore vini, evitato spiacerevi sopra con l'uso di metabolito potassio cristallizzato. Indirizzare ordinazioni alla Cassella postale N. 23 Pola. 22013C

CASHON per trasporti, per tutta la Venezia Giulia a prezzi mill. Rivoglersi Giuseppe Bizzi in Cristo, negozio manifatture telefono 106. 2212E

VINO per famiglia, nero L. 220 vendesi. Via Arena 8. 22163E

CREDEREBBESII cappelli castagno-neri, via Sergia 59 (Barbace). 22161E

CEDEREBBESII pianoforte per alcune ore al giorno. Rivoglersi via Sissano 16, mezzanino. 22216E

QUELLE due donne ben conosciute che saranno doporzano presso un pacchetto contenente lavoro a giorno nel distretto N. 6, Mercato centrale sono pregate di portarlo nel medesimo chiosco, scanso tiplocari. 22241E

LA PREMIATA FOTOGRAFIA ANELLI
(Via Promontore 4 - Presso Politeama Cicuttini)

ESEGUISE QUALSIASI LAVORO PER QUANTO DIFFICILE

RITRATTI ARTISTICI - PASTELLI - INGRANDIMENTI da qualunque fotografia - Riproduzioni gruppi a domicilio - Istruzioni e lavori per dilettanti ecc. ecc. - ESECUZIONE PERFETTA

CARTA DA SIGARETTE INTUBETTIE LIBRETTI

EXCELSIOR

SPECIALITÀ DELLO STAB. A SALTO - TRIESTE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE E RISERVE L. 55 MILIONI

FILIALE DI POLA

Clivo Giovanni Grion N. 3 - Telefono N. 32

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO DI CASSA: Dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17
Al sabato: dalle ore 9 alle 12